

**Direzione Regionale:** LAVORO

**Area:** ATTUAZIONE INTERVENTI

## DETERMINAZIONE

N. G01793 del 01/03/2016

Proposta n. 2635 del 01/03/2016

**Oggetto:**

"Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. "Programma Attuativo Intesa 2". Approvazione Avviso Pubblico "Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" Linee d'azione a) e d) "Sportelli donna per il welfare territoriale". Approvazione graduatoria progetti ammessi a finanziamento, progetti ammissibili ma non finanziabili e progetti esclusi.

**OGGETTO:** “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. “Programma Attuativo Intesa 2”. Approvazione Avviso Pubblico “Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili programma “Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012” Linee d’azione a) e d) “Sportelli donna per il welfare territoriale”. Approvazione graduatoria progetti ammessi a finanziamento, progetti ammissibili ma non finanziabili e progetti esclusi.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO**

Su proposta del Dirigente dell’Area Attuazione Interventi

### **VISTI:**

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

la Costituzione della Repubblica Italiana e in particolare gli articoli 2, 3, 37, 51, 117;

lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 25 giugno 1993, n. 205 “Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa” e s.m.i.;

la Legge 8 marzo 2000, n.53 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città” e s.m.i.;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’articolo 11;

la Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed in particolare l’articolo 38;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l’articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

il Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53” e s.m.i.;

il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica” e s.m.i.;

il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n.216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"; Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 19 "Codice delle pari opportunità tra uomo e

donna" e s.m.i.;

il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

il Decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, articolo 19 comma 3, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, che al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego" e in particolare l'articolo 50-bis;

il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015";

la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

la Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2012, n. 269 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";

l' Intesa "Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012" (di seguito "Intesa 2012") sottoscritta in Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province autonome ed Autonomie locali (con Atto Rep. N. 119/CU del 25 ottobre 2012);

la Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2013 n. 250 "Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro per il 2012 – Atto Rep. 119/CU del 25 ottobre 2012. Approvazione "Programma Attuativo Intesa 2" e Schema di Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;

la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2014. n. 32" Approvazione Linee Guida Intesa 2012 per l'individuazione dei criteri regionali di attuazione dell'Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro "Programma Attuativo Intesa 2" di cui alla DGR 1 agosto 2013, n. 250";

la Deliberazione di Giunta Regionale del 16/12/2014 n.885 "Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»" concernente progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (Art. 1, co3, lett. f) del DM31.01.2013);

la Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio sottoscritta il 2 ottobre 2013, registrata in data 14 marzo 2014;

la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

la DGR n. 250/2013 di approvazione del “Programma Attuativo Intesa 2” con la quale, in particolare, individuate le seguenti linee prioritarie di azione tra quelle indicate dal Dipartimento nazionale Pari Opportunità:

1. Percorsi di orientamento sulla cultura delle pari opportunità nelle scuole a valere sulla Linea di azione f) Azioni per promuovere le pari opportunità;
2. Sportelli donna-Sperimentazioni innovative per la promozione ed il sostegno al welfare territoriale, a valere sulle Linee di azione a) e d);
3. Sperimentazione di modelli organizzativi flessibili per le P.A e le imprese, a valere sulla Linea d’azione g) Iniziative sperimentali a carattere innovativo, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**CONSIDERATO** che:

- la Regione Lazio, con determinazione n. G11008 del 16.09.2015, ha approvato l’avviso pubblico “Servizi Finanziari e di Accompagnamento a Favore di Microimprese Femminili, programma “Intesa Conciliazione Tempi di Vita e di Lavoro per il 2012 - Linee d’azione a) e d) sportelli donna per il welfare territoriale “ ;
- in relazione al sopra citato avviso sono pervenute n. 138 proposte, e che le stesse sono state valutate da apposita Commissione costituita con determinazione n. G14576 del 25.11.2015;
- che la suddetta Commissione ha redatto n. 13 verbali, incluso quello finale ove sono allegati le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, ammissibili ma non finanziabili ed esclusi dal finanziamento;
- nelle graduatorie sopra citate sono state effettuate suddivisioni che hanno tenuto conto delle province di appartenenza dei progetti, nonché delle categorie che identificano gli stessi quali: Categoria A - Progetti di avvio d’impresa e Categoria B - Progetti di consolidamento d’impresa;
- nelle graduatorie sopra citate sono state inoltre riportate le note della Commissione riguardanti:
  - le integrazioni da richiedere per n.54 progetti ammessi al finanziamento
  - le integrazioni da richiedere per n. 58 progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili
  - le motivazioni che hanno determinato l’esclusione di n. 26 progetti

**RITENUTO** necessario in considerazione di quanto sopra espresso:

- di approvare le graduatorie allegati all’ultimo dei 13 verbali redatti dalla commissione di valutazione;
- di incaricare l’Area Attuazione Interventi di procedere, preliminarmente alla stipula delle convenzioni, alle richieste di integrazioni per le proposte progettuali ammesse a finanziamento, secondo le osservazioni formulate dalla commissione di valutazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) con valore di notifica ad ogni effetto di legge e per tutti gli interessati e controinteressati, in considerazione dell’elevato numero di destinatari finali dello stesso.

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

## DETERMINA

- di approvare le graduatorie allegate all'ultimo dei 13 verbali redatti dalla commissione di valutazione;
- di incaricare l'Area Attuazione Interventi di procedere, preliminarmente alla stipula delle convenzioni, alle richieste di integrazioni per le proposte progettuali ammesse a finanziamento, secondo le osservazioni formulate dalla commissione di valutazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) con valore di notifica ad ogni effetto di legge e per tutti gli interessati e controinteressati, in considerazione dell'elevato numero di destinatari finali dello stesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua pubblicazione.

Il Direttore  
Marco Nocchioli